

FILLEA CGIL /CASSINTEGRATI IN CRESCITA
«Il governo sblocchi le opere locali»

Sbloccare gli investimenti in opere pubbliche da parte degli enti locali e rendere disponibili per il 2009 almeno 30 miliardi di euro per creare posti di lavoro aprendo nuovi cantieri e completando quelli già avviati. I fondi sarebbero reperibili nei risparmi di bilancio, sulla bolletta energetica, sul recupero dell'evasione fiscale e dai fondi europei per le infrastrutture. È la proposta della **Fillea-Cgil**, che ieri mattina ha organizzato un sit-in davanti al ministero delle Infrastrutture a Roma, alla quale hanno partecipato un centinaio di persone, secondo gli organizzatori. «Manifestiamo - ha detto il segretario nazionale della **Fillea** Cgil, Walter **Schiavella** - nei 20 capoluoghi di regione contro una politica inadeguata del governo che non va incontro ai lavoratori: nel 2009 sono a rischio in 250 mila. A causa della circolare Tre-

monti, che trasforma il patto di stabilità in un blocco totale delle risorse agli enti locali, le attività di affidamento dei lavori dai Comuni sono ferme». Presente al presidio anche il segretario Cgil Roma e Lazio, Claudio Di Berardino: «Il pubblico intervenga per creare lavoro».

Allarmanti i dati sulla cassa integrazione raccolti presso alcune casse edili: in Emilia Romagna nel 2008 sono stati persi 1571 posti in edilizia (-12,6%), e da novembre 2007 a novembre 2008 le ore di casa sono cresciute del +852%. In Lombardia si sono persi 6314 posti (-5,58%) e si è registrato un +751% di cassa; a Napoli si sono persi 1938 addetti, a Caserta 2250. Pesantissimo il dato segnato a Roma: -7 mila occupati. Il settore del Legno, che vede 400 mila addetti in 40 mila imprese in tutta Italia, vedrà una cig quest'anno per il 20% degli addetti: in agosto 2008 (su agosto 2007) aveva già segnato +147%. Si annuncia pesante la crisi anche per i settori Laterizi e manufatti (cig per il 10% dei 25 addetti), Cemento, Lapidei e Restauro, soprattutto dopo i recenti tagli al settore della cultura operati dal governo.

www.ecostampa.it

